



Gökçenur Alevioğlu – tre poesie (traduzione di Nicola Verderame)

Descrizione

Gökçenur Alevioğlu (Istanbul, 1971) si iscrive alla facoltà di Ingegneria Elettrica presso la Istanbul Technical University di Istanbul ed ha successivamente ottenuto un Business Administration degree alla Istanbul University. Inizia a pubblicare nel 1990 su diverse riviste. La prima raccolta è del 2006 (*Her Kitabın El Kitabı – taccuinino di ogni libro*) al quale viene assegnato il Premio Opera Prima nel 2007. Seguono quattro ulteriori raccolte. È inoltre traduttore ed ha trasposto in turco opere di Wallace Stevens, Paul Auster e una antologia di haiku del Giappone contemporaneo. Ha attualmente in preparazione una antologia sulla poesia moderna e contemporanea americana. È nella direzione editoriale della rivista turca *A.N.* che si occupa di sola poesia in traduzione. È inoltre il direttore del festival internazionale di poesia Word Express organizzato da Literature Across Frontiers. Sue poesie sono assiduamente tradotte in diverse lingue tra le quali inglese, francese, svedese, tedesco, maltese, bulgaro, giapponese, lettone ed ebraico. In italiano è stata pubblicata nel 2011 la suite a tiratura limitata *L'unico modo per vedere 13 merli tutti assieme* (a cura di Antonio Sgambati; per le edizioni d'arte [I libri del Merlo](#))

Gökçenur Alevioğlu (Gökçenur Alevioğlu)
(inediti)

traduzione dal turco di Nicola Verderame

Â

Elin Somut Eylemsellerine Vurgun

Gökçenur Alevioğlu 03

Gökçenur Alevioğlu 03

Başımın ağrıdığı yerlerime yasladım
burnumdan damlayan kan, karnımın aklından
kaslarıma doğru akıyor. âh! Sanki kler, âh! dedim
âh! beni korur sanıyordum.
Artık inanmıyorum bir imgenin
insanın ensesine inen bir darbeden daha sarsıcı
olabildiğine. Sanmıyorum ki, dizelerimle başlatacağım
tepkime dizisi dânyaya deşitirecek.

Ne saflık, dânyay? de?itirenler, ?eylere
 elleriyle dokunmaktan korkmayanlar,
 hayvan ayaklı? elleriyle, gece ayaklı? elleriyle,
 ayakkab?s?n? bir kerede ba?layabilenler,
 e?meden keserle Åşivi Åşakabilenler,
 s?k??m?? konserve kapaklar?n? aÅşabilenler,
 ellerini bir ate? kargas? gibi besleyenler,
 ellerini zakkum gibi sulayanlar,
 ellerini geceyle bileyenler,
 elleriyle gerÅşekli?in karn?n? de?enler,
 elleriyle ya?amla Å¶de?enler,
 dânyay? de?itirenler iyi fikirleri olanlar de?il,
 ellerinde korkmadan y?kma gÅ¼cÅ¼nÅ¼ tutanlar;
 her yerde yeni dÅ¼?Å¼nceler belirip yok oluyor,
 ÅŞÅ¼nkÅ¼ iyi bit fikir bir hiÅştir
 y?k?c? bir eylemcinin eline geÅşene kadar.
 Bir dize, a??k kemi?inden sert, incik kemi?inden ince,
 bir ku?un kanat kemi?i gibi iÅşi bo? ve hafif,
 bir kertenkelenin kuyruk kemi?i gibi eklemli,
 bir kaval kemi?i gibi dÅ¼mdÅ¼z,
 bir fil kemi?i kadar a??r bir dize de olsa
 mavimor karanfiller aÅşt?rabilir mi
 gÅ¶veren tenin tarlas?nda. Bak yine saÅşmal?yorum,
 yumru?u Åşakt?n m? morar?yor gÅ¶z hepsi bu i?te.
 ?iir yazabilece?ime yumruk atabilmek isterdim.â?•

In lode dell'azione concreta della mano

GÅ¶kÅşenur Å?elebio?lu 01

GÅ¶kÅşenur Å?elebio?lu 01

Quando ho posato la testa sul
 tuo petto nudo
 il sangue gocciolava dal mio
 naso, scorreva
 dal candore del tuo addome
 verso l'inguine. Le parole
 â?? ho detto â?? pensavo mi
 proteggessero
 Ormai non credo piÅ¹ che
 un'immagine
 sconvolga piÅ¹ di un colpo sulla
 nuca. Ero sicuro che
 la reazione ai miei versi potesse
 cambiare il mondo.
 Quanta ingenuitÅ . Cambia il
 mondo
 chi non teme di toccare le cose
 con le mani,
 con zampe di mani, mani di piedi notturni,

Image not found or type unknown

chi riesce ad allacciarsi le scarpe al primo tentativo,
 chi riesce a piantare un chiodo senza piegarlo,
 chi riesce ad aprire un vasetto di marmellata
 chi nutre le proprie mani come corvi di fuoco,
 chi annaffia le mani come oleandri
 chi sa affilare le mani sulla notte
 chi con le mani squarcia il ventre del reale
 chi con le mani regola i conti della vita
 chi cambia il mondo non " chi ha buone idee,
 chi detiene il potere di distruggere senza paura.
 Nuove idee appaiono e scompaiono in ogni luogo
 perch" una buona idea " niente
 finch" un ribelle distruttore non la afferra.
 Un verso, se pure pi" duro dell'osso talo, pi" sottile del perone,
 cavo e leggero come lo scheletro degli uccelli,
 snodato come una coda di lucertola
 diritto come una tibia
 o pesante come un osso di elefante,
 pu" far sbocciare un garofano indaco
 nel campo verdeggiante della pelle?
 Ecco, ancora parole senza senso, l'occhio diventa nero
 se colpito, " tutto qui.
 Preferirei saper tirare di boxe che
 scrivere poesia.

S"yle Sevdin mi Kay?s? A?a"lar?n??

G"k"enur "elebio?lu 05

G"k"enur "elebio?lu 05

Sar?l bana,
 anlat
 omuzlar?na benziyor mu
 d"nya?

?stemem
 "k mak d??ar?ya,
 anlatt?klar?n
 yeter bana.

S"yle sevdin mi
 kay?s? a?a"lar?n?
 ve sa"lar?n?
 ?slatan
 ya?muru?

Sen sevdim de
 ben sana yazar?m
 uzun, sicim gibi,
 atlara tanr?lar?

Image not found or type unknown

unutturan
bir ya?mur.

Sar?l bana,
anlat
omuzlar?na benziyor mu
dÃ¼nya?

Dimmi, ami gli albicocchi?

GÃ¼kÃ¼şenur Ã¼elebio?lu 04

GÃ¼kÃ¼şenur Ã¼elebio?lu 04

Abbracciami e
racconta
somiglia alle tue spalle
la terra?

Non ho voglia
di uscire
il tuo racconto
mi basta

Dimmi, ami gli albicocchi
e la pioggia che bagna i
tuoi capelli?

Tu dÃ¼ che li ami
e io ti scriverÃ²
a lungo, come un fiume
o una pioggia che fa
dimenticare ai cavalli
I propri dei.

Image not found or type unknown

Tu abbracciami
e raccontami,
somiglia alle tue spalle
la terra?

Ar? Kanad?ndan ?nce Bir Zarla

ar? kanad?ndan
ince bir zarla
ayr?l?r birbirinden
karanl?k ve gece

aramadan gel
anahtarla aÃ¼ş
Ã¼şay demle

Ã¼p beni

uyand?r

gÃ¼lÃ¼mse
gev?esin
sÃ¼zÃ¼klerimi ezen
cendere

kim bulmu? ki
ben geÃ§eyim
zamandan uzun bir dere

Una membrana sottile di ala d'ape

Separa
Il buio e la notte
una membrana sottile
di ala d'ape

vieni senza chiamare
hai la chiave, apri
prepara il tÃ©

baciami e
svegliami

sorridi
allenta il torchio
che sprema
le mie parole

chi mi ha scoperto?
Lasciami attraversare
un fiume piÃ¹ lungo del tempo.

Gökşenur Alebioğlu (Istanbul, 1971) si è laureata alla facoltà di Ingegneria Elettrica presso la Istanbul Technical University di Istanbul ed ha successivamente ottenuto un Business Administration degree alla Istanbul University. Inizia a pubblicare nel 1990 su diverse riviste. La prima raccolta è del 2006 (*Her Kitabın El Kitabı – taccuinino di ogni libro*) al quale viene assegnato il *Premio Opera Prima* nel 2007. Seguono quattro ulteriori raccolte. È inoltre traduttore ed ha trasposto in turco opere di Wallace Stevens, Paul Auster e una antologia di haiku del Giappone contemporaneo. Ha attualmente in preparazione una antologia sulla poesia moderna e contemporanea americana. È nella direzione editoriale della rivista turca *Ş.N.* che si occupa di sola poesia in traduzione. È inoltre il direttore del festival internazionale di poesia Word Express organizzato da Literature Across Frontiers. Sue poesie sono assiduamente tradotte in diverse lingue tra le quali inglese, francese, svedese, tedesco, maltese, bulgaro, giapponese, lettone ed ebraico. In italiano è stata pubblicata nel 2011 la suite a tiratura limitata *L'unico modo per vedere 13 merli tutti assieme* (a cura di Antonio Sgambati; per le edizioni d'arte [I libri del Merlo](#))

Fotografia di proprietà dell'autore.

Nicola Verderame (1984) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca "Nota del Traduttore" ("Şevirmenin Notu") e gestisce il blog "[Defter – Poesia turca contemporaneaturca contemporanea](#)" dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Per *Atelier* ha tradotto: [Tuşrul Tanyol](#); [Mehmet Yashin](#); [Selahattin Yolçiden](#); [Cenk Gökçendoğdu](#); [Ayshe Rubeva](#);

Â

Â

Â

Â

Â

Categoria

1. HomeBlog

Data di creazione

Marzo 24, 2016

Autore

root_c5hq7joi